SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 145° — Numero 253



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 27 ottobre 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 4 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2005. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 31 gennaio 2005 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 28 febbraio 2005.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2005 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 15 ottobre 2004.

Modificazione della graduatoria delle concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo per la provincia di Grosseto, di cui al decreto 11 luglio 2001, e successive modificazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE
PER LE CONCESSIONI AMMINISTRATIVE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del Bingo ai sensi dell'art. 16 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del Bingo è stato affidato all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il bando di gara mediante pubblico incanto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni n. 278, del 28 novembre 2000, per l'assegnazione di ottocento concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo;

Visto il decreto del Ministro delle finanze del 21 novembre 2000 con il quale è stata approvata la convenzione-tipo per l'affidamento in concessione della gestione del gioco del Bingo;

Visti i decreti direttoriali 16 novembre 2000 e 6 luglio 2001, concernenti l'approvazione del piano di distribuzione territoriale delle sale destinate al gioco del Bingo;

Visti i decreti direttoriali n. UDG/70 del 24 gennaio 2001, n. UDG/84 del 30 gennaio 2001 e n. UDG/91 del 1° febbraio 2001, con i quali è stata istituita la commissione aggiudicatrice delle concessioni per le sale destinate al gioco del Bingo;

Visto il decreto direttoriale 11 luglio 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 163 del 16 luglio 2001), con il quale è stata approvata, la graduatoria delle concessioni per la gestione del gioco del Bingo, e successive modificazioni;

Visto il decreto direttoriale n. 445/UDG del 7 ottobre 2003;

Considerato che, con sentenza n. 6171/02 in data 8 maggio-8 luglio 2002, il T.A.R. per il Lazio (sezione seconda), accogliendo il ricorso proposto dalla società «Omnibus s.r.l.» (plico n. 295 - provincia di Grosseto) ha annullato il predetto provvedimento di approvazione della graduatoria nei limiti dell'interesse della ricorrente, poiché «appare illogico ed inficiato da difetto di istruttoria l'operato della commissione che, da un lato, procede alla valutazione di alcune voci non collegate all'esame del progetto nel suo insieme e, dall'altro, omette di assegnare punteggi a quei sottocapitoli» «che non richiedevano apprezzamenti di natura tecnico-discrezionale, ma rispondevano a risultanze oggettive direttamente rilevabili dalla descrizione dell'impianto»;

Atteso che, in ottemperanza alla richiamata pronuncia giurisdizionale n. 6171/02, l'Amministrazione, dopo accurata istruttoria ed attento riesame della documentazione presentata in sede di gara dalla società ricorrente, ritiene di poter attribuire, giusta i criteri di aggiudicazione di cui al citato bando di gara ed i sub criteri analitici stabiliti dalla commissione aggiudicatrice nel verbale del 27 febbraio 2001, all'offerta della società **Omnibus s.r.l.** (plico n. 295) il punteggio complessivo pari a **40 punti;**

Considerato che occorre procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della legge n. 1034/1971, alla esecuzione della ripetuta sentenza n. 6171/02 e, quindi, alla modifica della graduatoria della provincia di Grosseto in base alle suddette risultanze istruttorie;

Decreta:

Art. 1.

1. La graduatoria, per la provincia di Grosseto, delle concessioni per la gestione del gioco del Bingo, riportata nell'allegato 1 al decreto direttoriale 11 luglio 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 2001), è modificata, per i motivi indicati in premessa, come di seguito indicato:

regione: Toscana; provincia: Grosseto

Pos.	Plico	Mittente	Ubicazione	Punti
1	**124**	**Flash S.r.l.**	**Grosseto**	**58**
2	**537**	**Bingo Blu**	**Grosseto**	**54**
3	295	Omnibus S.r.l.	Grosseto	40
4	173	Eden di Bigagli Riccardo	Grosseto	33

2. Restano ferme le altre disposizioni di cui al citato decreto direttoriale 11 luglio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 2001.

3. Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è ammesso ricorso nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Roma, 15 ottobre 2004

Il direttore centrale: TAGLIAFERRI

04A10409

DECRETO 18 ottobre 2004.

Modificazione della graduatoria delle concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo per la provincia di Lecce, di cui al decreto 11 luglio 2001, e successive modificazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE
PER LE CONCESSIONI AMMINISTRATIVE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del Bingo ai sensi dell'art. 16 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del Bingo è stato affidato all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il bando di gara mediante pubblico incanto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni n. 278, del 28 novembre 2000, per l'assegnazione di ottocento concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo;

Visto il decreto del Ministro delle finanze del 21 novembre 2000 con il quale è stata approvata la convenzione-tipo per l'affidamento in concessione della gestione del gioco del Bingo;

Visti i decreti direttoriali 16 novembre 2000 e 6 luglio 2001, concernenti l'approvazione del piano di distribuzione territoriale delle sale destinate al gioco del Bingo;

Visti i decreti direttoriali n. UDG/70 del 24 gennaio 2001, n. UDG/84 del 30 gennaio 2001 e n. UDG/91 del 1° febbraio 2001, con i quali è stata istituita la Commissione aggiudicatrice delle concessioni per le sale destinate al gioco del Bingo;

Visto il decreto direttoriale 11 luglio 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 163 del 16 luglio 2001), con il quale è stata approvata, la graduatoria delle concessioni per la gestione del gioco del Bingo, e successive modificazioni;

Visto il decreto direttoriale n. 445/UDG del 7 ottobre 2003;

Visto il decreto direttoriale in data 9 agosto 2002 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 23 agosto 2002), con il quale è stata dichiarata la decadenza dalla graduatoria provinciale di Lecce della società «Giomax S.r.l.» (plico n. 1044);

Considerato che, con sentenza n. 7820/02 in data 15 maggio-11 settembre 2002, il T.A.R. per il Lazio (sezione seconda), accogliendo il ricorso proposto dalla società «Utility Service s.r.l.» (plico n. 1212 - provincia di Lecce) ha annullato il predetto provvedimento di approvazione della graduatoria nei limiti dell'interesse della ricorrente, poiché «in esito ad ordinanza istruttoria n. 411/2001 della sezione, l'Amministrazione ha evidenziato come "contrariamente a quanto ha affermato la commissione, la scala fra i due livelli è interna all'area del primo livello, nel quale è collocato l'unico ingresso. Per di più, oltre alla scala è previsto l'ascensore." (cfr. nota del 15 novembre 2001, n. 04/121927)»;

Considerato che, sempre secondo la menzionata sentenza n. 7820/02, «come emerge dall'effettuato riscontro al disposto incombente istruttorio, l'istante è risultata in possesso del requisito minimo delle 300 postazioni considerato insussistente dalla commissione» e, dunque, «l'errata valutazione di un elemento essenziale, correttamente indicato nel progetto di massima allegato, accredita la tesi di parte ricorrente secondo cui la commissione sarebbe incorsa nel vizio di eccesso di potere per errore nei presupposti, difetto di istruttoria e motivazione erronea, resa a supporto del provvedimento di esclusione adottato a carico dell'interessata»;

Atteso che, in ottemperanza alla richiamata pronuncia giurisdizionale n. 7820/02, l'Amministrazione, dopo accurata istruttoria ed attento riesame della documentazione presentata in sede di gara dalla **Utility Service S.r.l.** (plico n. 1212), ritiene di poter ammettere alla gara stessa la domanda di quest'ultima società, attribuendo alla relativa offerta, giusta i criteri di aggiudicazione di cui al citato bando di gara ed i sub criteri analitici stabiliti dalla commissione aggiudicatrice nel verbale del 27 febbraio 2001, il punteggio complessivo pari a **42 punti;**

Considerato che occorre procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della legge n. 1034/1971, alla esecuzione della ripetuta sentenza n. 7820/02 e, quindi, alla modifica della graduatoria della provincia di Lecce in base alle suddette risultanze istruttorie;

Decreta:

Art. 1.

1. La graduatoria, per la provincia di lecce, delle concessioni per la gestione del gioco del Bingo, riportata nell'allegato 1 al decreto direttoriale 11 luglio 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 2001), è modificata, per i motivi indicati in premessa, come di seguito indicato:

regione: Puglia; provincia: Lecce

Pos.	Plico	Mittente	Ubicazione	Punti
1	1140	**Bintegral S.r.l.**	**Lecce**	**55**
2	530	**Suprema S.r.l.**	**Maglie**	**50**
3	1212	**Utility Service S.r.l.**	**Cavallino**	**42**
4	186	**Tiber Shipping Company S.r.l.**	**Surbo**	**34**
5	573	**Immobiliare Salentina S.r.l.**	**Tricase**	**19**

2. La società «Utility Service S.r.l.» (plico n. 1212) dovrà ritirare presso l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, piazza Mastai n. 11 - 00153 Roma, la scheda di valutazione del progetto presentato con l'obbligo di attenersi, in sede di realizzazione dei lavori, alla proposta inviata all'Amministrazione in sede di

gara, secondo quanto descritto nella relazione illustrativa, nel rispetto del numero delle postazioni, della superficie utile netta della sala da gioco e di quella a disposizione di ciascun giocatore. In caso di divergenza grave ricadranno sulla società tutte le conseguenti responsabilità di carattere risarcitorio ed eventualmente penale. La società «Utility Service S.r.l.» (plico n. 1212) dovrà provvedere, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, a presentare rinnovata ed idonea cauzione provvisoria di euro 5.165. Inoltre, entro centocinquanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presnte decreto, la società in parola dovrà approntare la sala debitamente attrezzata e funzionante per il collaudo da parte dell'Amministrazione con facoltà di richiederne il differimento nei termini e alle condizioni stabilite dall'art. 52, comma 48 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, e successive modificazioni.

3. Restano ferme le altre disposizioni di cui al citato decreto direttoriale 11 luglio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 2001.

4. Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è ammesso ricorso nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Roma, 18 ottobre 2004

Il direttore centrale: TAGLIAFERRI

04A10410

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 12 ottobre 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Iride soc. coop. a r.l.», in Fragagnano.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI TARANTO

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile introdotte dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che, ai sensi del predetto articolo, l'autorità amministrativa di vigilanza ha l'obbligo di sciogliere senza nomina di un liquidatore le società cooperative che non hanno depositato i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni per le quali non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza della cooperazione;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto del 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro - Direzione generale della cooperazione;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003, recante disposizioni in materia di procedure di scioglimento per atto dell'autorità amministrativa;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 recante i limiti entro i quali poter disporre lo scioglimento di società cooperative senza nomina di commissari liquidatori;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi eseguiti nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal citato art. 223-*septiesdecies* e precisamente:

non ha depositato il bilancio di esercizio da oltre cinque anni, atteso che l'ultimo bilancio è stato depositato il 29 maggio 1989, relativamente all'esercizio chiuso il 31 dicembre 1988;

non risulta esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Visto il parere di massima espresso dalla Commissione centrale per le cooperative presso il Ministero delle attività produttive di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127, espresso nella seduta del 1° ottobre 2003;

Considerato che non sono pervenute opposizioni successivamente alla pubblicazione del relativo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 9 settembre 2004;

Decreta:

La società cooperativa «Iride soc. coop. a r.l.», con sede legale in Fragagnano (Taranto), posizione BUSC n. 1700/212978, costituita per rogito notaio dott. Rosario Pirro di Taranto in data 20 giugno 1985, repertorio n. 13183, raccolta n. 2335, codice fiscale 00977870732, è sciolta per atto d'autorità senza nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies* del codice civile.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, i creditori o altri interessati potranno presentare formale e motivata domanda alla scrivente direzione intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore.

Taranto, 12 ottobre 2004

Il direttore provinciale: MARSEGLIA

04A10367

DECRETO 12 ottobre 2004.

Scioglimento di dodici società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI LUCCA

Visto l'art. 9 (art. 223-*septiesdecies*) del decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003;

Visto la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Considerato che le cooperative in calce elencate non depositano i bilanci di esercizio da oltre cinque anni e che nello stato patrimoniale non sono iscritti valori di natura immobiliare;

Decreta

lo scioglimento ai sensi dell'art. 9 (art. 223-*septiesdecies*) del decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, delle sotto elencate società cooperative:

BUSC	S.N	Denominazione	Sede	Indirizzo	Notaio	Costit.	Repert.	Reg. Soc.
116	66186	Agricola ex combattenti e reduci	Altopascio	v. Cavour 48	Giovannini Alberto	28.9.1959	21356	3203
1127	192828	Contur Soc. coop. a r.l.	Viareggio	v. Manzoni 1/3	Tolomei Roberto	7.1.1982	1127	192828
190	91185	Vecchia Viareggio	Viareggio	v. Belluomini 2	Lorenzi Secondo	24.11.1964	37947	3986
175	91344	Cavatori Stazzema	Stazzema	Fraz. Mulina	Castagni Enrico	12.12.1964	8589	3969
1051	174331	Esperia Sport Soc. coop a r.l.	Massarosa	v. Papa Giovanni XXIII	Garzia Giorgio	29.11.1979	51788	8203
962	158652	Tre Ponti S.r.l.	Barga	v. Tallinucci n. 2	Stefani Riccardo	24.3.1978	68126	7233
747	125463	Coop Artig. Pian della Rocca S.r.l.	Borgo a Mozzano	v. Ludovica Pian della Rocca	Rugantini Guido	12.3.1973	12385	5385
192	91895	Speranza edilizia	Viareggio	v. Regia 6	Migliorini Mario	19.1.1965	179007	3999
183	69354	Operai Marmo - C.O.M.	Vagli di Sopra	fraz. Vagli di Sotto	Lazzareschi Renzo	12.1.1961	2661	3350
257	89322	La Primaria a r.l. - edilizia	Barga	fraz. Fornaci di Barga	Bertoni Amanzio	1.9.1964	72913	3942
172	69858	Marmo Argentato prod. lav.	Vagli di Sopra	Vagli di Sopra	Lazzareschi Renzo	17.3.1961	2847	3383
245	84315	C.A.D.A.S. Costr. alloggi dipend. Amm/ne dello Stato	Lucca	Piazza Nobili S. Anna	Bertoni Amanzio	21.12.1963	245	84315

I creditori o gli altri interessati alla nomina del commissario liquidatore possono presentare formale e motivata domanda alla Direzione provinciale del lavoro di Lucca, via Gramsci, 109 - Lucca, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Lucca, 12 ottobre 2004

Il direttore provinciale: SARTI

04A10387

DECRETO 13 ottobre 2004.

Cancellazione dal registro delle imprese di cinque società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PAVIA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero delle attività produttive le funzioni e i compiti statali in materia di sviluppo e vigilanza sulla cooperazione;

Vista la convenzione del 30 novembre 2001, stipulata tra il Ministero delle attività produttive e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in base alla quale le competenze in materia di vigilanza sulla cooperazione sono conservate in via transitoria alle direzioni provinciali del lavoro per conto del Ministero delle attività produttive;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile, secondo e terzo comma, che recita «l'autorità di vigilanza dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, dell'elenco delle società cooperative e degli enti mutualistici in liquidazione ordinaria che non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni»;

Preso atto dalla disamina degli atti in possesso di questa Direzione provinciale del lavoro che le sotto elencate società cooperative sono in liquidazione ordinaria e che non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni;

Decreta:

Le società cooperative sotto elencate, ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* citato in premessa, sono cancellate dal registro delle imprese:

1) società cooperativa «CO. FA. a r.l» in liquidazione dal 12 marzo 1961, con sede in Pavia, costituita per rogito notaio Arnaldo Apa in data 21 gennaio 1927, registro società n. 2394 del Tribunale di Pavia - BUSC n. 455/1213;

2) società cooperativa «Edile Garibaldi a r.l.» in liquidazione dal 25 gennaio 1978, con sede in Pavia, costituita per rogito notaio Carcano in data 19 maggio 1945, registro società n. 1326 del Tribunale di Pavia - BUSC n. 498/16996;

3) società cooperativa «Agricola Cà Scagliosi a r.l.» in liquidazione dal 7 ottobre 1978, con sede in Volpaia (Pavia), costituita per rogito notaio Franco Tonalini in data 10 giugno 1973, repertorio n. 7717/3431, registro società n. 1414 del Tribunale di Voghera (Pavia) - BUSC n. 903/127184;

4) società cooperativa «Edilizia Condominio Beta a r.l.» in liquidazione dal 12 dicembre 1953, con sede in Pavia, costituita per rogito notaio Claudio De Lutti in data 21 maggio 1949, repertorio n. 5373/9208, registro società n. 1911 del Tribunale di Pavia - BUSC n. 443/25223;

5) società cooperativa «Partigiana Autotrasporti Ghinaglia a r.l.» in liquidazione dall'8 luglio 1948, con sede in Pavia, costituita per rogito notaio Carlo Alberto Dell'Acqua, in data 30 luglio 1945, repertorio n. 12285/2661, registro società n. 1377 del Tribunale di Pavia - BUSC n. 465/103473.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, i creditori o chiunque abbia un interesse può presentare a questa Direzione provinciale del lavoro, via Trieste, 25, formale e motivata domanda intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione.

Trascorso il suddetto termine questa Direzione provinciale del lavoro comunicherà al conservatore del registro delle imprese, territorialmente competente, l'elenco delle sopra citate società cooperative al fine di provvedere alla cancellazione delle stesse dal registro medesimo.

Pavia, 13 ottobre 2004

Il direttore provinciale: SIMONELLI

04A10389

PROVVEDIMENTO 7 ottobre 2004.

Cancellazione dal registro delle imprese della società «Cooperativa agricola Venafrana - C.A.V.» a r.l., in Venafro.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ISERNIA

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 «Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative», laddove novando alcuni articoli del codice civile introduce l'art. 2545-*octiedecies* che recita: «l'autorità di vigilanza dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese dell'elenco delle società cooperative e degli enti mutualistici in liquidazione ordinaria che non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni»;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la nota n. 216399/F934/a del 30 novembre 2001 a firma congiunta del direttore generale per gli enti cooperativi - Ministero delle attività produttive e del direttore generale della direzione degli AA.GG. risorse umane e attività ispettive - Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa il permanere presso le direzioni regionali e provinciali del lavoro delle relative competenze in materia di cooperazione;

Atteso che la sotto elencata società cooperativa è in liquidazione da oltre un quinquennio e non ha depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni;

Esaminati gli atti esistenti presso questa direzione provinciale del lavoro;

Vista la visura della Camera di commercio I.A.A. di Isernia dell'8 settembre 2004;

Dispone

la cancellazione dal registro delle imprese della società «Cooperativa agricola Venafrana - C.A.V.» a r.l., con sede in Venafro, costituita in data 28 aprile 1988 con atto a rogito del notaio Giuseppe Gamberale di Isernia, repertorio n. 40320, omologato il 22 giugno 1988,

codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di Isernia 00321480949, R.E.A. n. 23804 del 21 ottobre 1988, posizione provinciale n. 324, in liquidazione dal 24 febbraio 1994.

I creditori o chiunque abbia interesse alla prosecuzione della liquidazione potrà inoltrare formale e motivata domanda alla direzione provinciale del lavoro unità operativa «Cooperazione», via G. Berta n. 1 (Palazzo provincia) - 86170 Isernia, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento.

Trascorso il suddetto termine questa direzione provinciale del lavoro comunicherà al conservatore del registro delle imprese territorialmente competente la ragione sociale della suddetta società cooperativa al fine di provvedere alla cancellazione della stessa dal registro medesimo.

Isernia, 7 ottobre 2004

Il dirigente provinciale: D'AMICO

04A10388

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DIRETTIVA 30 luglio 2004.

Definizione delle caratteristiche dei sigilli di garanzia, apposti sugli strumenti di misura da parte dei laboratori riconosciuti idonei ad eseguire la verificazione periodica.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, relativa alla delega al Governo per il conferimento delle funzioni e dei compiti alle regioni e agli enti locali, ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articoli 20 e 50, che conferisce funzioni e compiti degli uffici provinciali metrici alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che all'art. 1 dispone che il suddetto trasferimento comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 6 dicembre 1999, concernente l'individuazione dei beni e delle risorse degli uffici provinciali metrici da trasferire alle camere di commercio a decorrere dal 1° gennaio 2000;

Visto, in particolare l'art. 5, comma 2 del precitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 luglio 1999, che attribuisce le funzioni e le risorse dell'ufficio metrico provinciale di Aosta alla regione Valle d'Aosta, ai sensi del decreto luogotenenziale del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1946, n. 532, a decorrere dal 1° gennaio 2000;

Visto il decreto legislativo 5 settembre 2000, n. 256, che reca norme di attuazione dello statuto speciale Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento alle camere di commercio delle funzioni e dei compiti degli uffici provinciali metrici;

Visto il decreto legislativo 1° marzo 2001, n. 113, che reca norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige concernenti, tra l'altro, il trasferimento alle camere di commercio delle funzioni e dei compiti degli uffici provinciali metrici;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 2001, n. 143, che reca norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana concernenti il trasferimento alle camere di commercio delle funzioni e dei compiti degli uffici provinciali metrici;

Vista la legge regionale 20 marzo 2002, n. 7, concernente il riordino dei servizi camerali della Valle d'Aosta e che istituisce la Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Chambre valdotaine des entreprises et des activites liberales;

Visto il decreto legislativo 23 maggio 2003, n. 167, che reca norme di attuazione dello statuto speciale della regione Sardegna concernenti il trasferimento alle camere di commercio delle funzioni e dei compiti degli uffici provinciali metrici;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580;

Vista le legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure approvato con regio decreto 23 agosto 1890, n. 7088, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento sul servizio metrico approvato con regio decreto 31 gennaio 1909, n. 242, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1948, n. 734, concernente l'approvazione della tabella dei bolli per il servizio metrico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, n. 232, concernente nuovi punzoni per la bollatura dei pesi e delle misure di piccole dimensioni, aventi carattere di precisione e particolare delicatezza;

Visto il decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 40, di attuazione della direttiva 93/68/CEE, che modifica la direttiva 90/384/CEE in materia di strumenti per pesare a funzionamento non automatico;

Visto il decreto ministeriale 28 marzo 2000, n. 179, recante norme di attuazione della legge 29 luglio 1991, n. 236, in materia di pesi e misure;

Visto il decreto ministeriale 28 marzo 2000, n. 182, recante modifiche ed integrazione della disciplina della verificazione periodica di strumenti metrici, a norma dell'art. 3, comma 4 della legge 25 marzo 1997, n. 77;

Visto il decreto ministeriale 10 dicembre 2001, inerente le condizioni e le modalità di accreditamento dei laboratori per l'esecuzione della verificazione periodica;

Sentito il comitato centrale metrico in data 9 luglio 2003;

Acquisita l'intesa con l'Unione italiana delle camere di commercio, di cui alla nota n. 1 100 del 24 gennaio 2004;

Considerato che ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale 28 marzo 2000, n. 182, l'utente metrico deve richiedere una nuova verificazione periodica qualora provveda alla modifica o riparazione dei propri strumenti che comporti la rimozione dei sigilli di garanzia;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 28 marzo 2000, n. 182, la verificazione periodica può essere eseguita anche da laboratori accreditati dalle camere di commercio o appartenenti alle stesse i quali offrano garanzia di indipendenza e qualificazione tecnica professionale;

Attesa la necessità di definire le caratteristiche dei sigilli che i suddetti laboratori, a compimento delle operazioni di verificazione periodica, debbono apporre sugli strumenti in luogo di quelli rimossi per l'effettuazione delle modifiche o riparazioni;

Attesa la necessità che i predetti sigilli abbiano caratteristiche omogenee su tutto il territorio nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive ed, in particolare, Parti O, comma 2, lettera *h)*;

ADOTTA
la seguente direttiva:

Art. 1.

1. La presente direttiva disciplina le caratteristiche e le iscrizioni contenute nei sigilli utilizzati dai laboratori di cui al decreto ministeriale 10 dicembre 2001, a garanzia della inalterabilità dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare sottoposti a riparazioni o modifiche ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale n. 182 del 28 marzo 2000.

Art. 2.

1. I sigilli di garanzia di cui all'art. 1 consistono in etichette autoadesive che si distruggono alla rimozione o in marchi, di diverse dimensioni a seconda della particolare natura degli strumenti cui essi sono apposti.

Art. 3.

1. Le caratteristiche delle impronte dei sigilli sono riportate nella tabella annessa alla presente direttiva.

2. Nelle impronte sono contenuti il numero caratteristico atto ad identificare il laboratorio, la sigla della provincia dove questo ha ottenuto l'accreditamento previsto dal decreto ministeriale 10 dicembre 2001 e il logotipo del laboratorio.

3. Il numero caratteristico da riportare nell'impronta è assegnato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura che concede il riconoscimento dell'idoneità del laboratorio ad effettuare le operazioni di verificazione periodica.

4. I numeri caratteristici di laboratori che hanno cessato l'attività o ai quali è stato revocato il provvedimento ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 10 dicembre 2001 non sono più attribuiti.

Art. 4.

1 Ciascun laboratorio provvede direttamente, sotto la propria responsabilità, alla realizzazione dei marchi e delle etichette autoadesive di cui all'art. 2.

2. Tutte le impronte dei marchi e delle etichette autoadesive realizzate, impresse su lamine metalliche e distinte per dimensione, devono essere depositate presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura che concede il riconoscimento.

Art. 5.

1. Il laboratorio deve inoltrare denuncia agli organi di polizia e alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura entro quarantotto ore di eventuali furti o smarrimenti di marchi od etichette autoadesive.

2. Il segretario generale della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente ha facoltà di disporre, che al laboratorio che ha smarrito o al quale sono stati sottratti marchi e/o etichette autoadesive sia assegnato un nuovo numero caratteristico.

Art. 6.

1. I laboratori informano la camera di commercio, industria artigianato e agricoltura competente per territorio degli strumenti che, presentati alla verificazione periodica, risultano mancanti dei sigilli di garanzia previsti ed apposti, secondo la vigente normativa.

2. L'obbligo di informazione di cui al punto precedente non sussiste qualora risulti che la mancanza dei sigilli di garanzia sia attribuibile ad operazioni di riparazione già comunicate alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ovvero effettuate da strutture appartenenti alla stessa organizzazione di cui il laboratorio è parte distinta ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera *b)*, del decreto ministeriale 10 dicembre 2001.

3. Nei casi previsti al comma 2 gli strumenti debbono comunque essere muniti di sigilli di garanzia provvisori apposti dal soggetto che ha proceduto alle riparazioni ed atti ad identificarlo.

4. Per l'effettuazione dei controlli da parte delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura i laboratori procedono alle operazioni di verificazione periodica e, in caso di esito positivo, alla riapposizione dei sigilli sugli strumenti di cui al comma 1, trascorsi quindici giorni dalla data di invio dell'informazione.

5. Nel caso di strumenti riparati da strutture appartenenti alla stessa organizzazione di cui il laboratorio, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, lettera *b)* del decreto ministeriale 10 dicembre 2001, fa parte, le operazioni di verificazione periodica devono essere svolte dallo stesso laboratorio entro e non oltre i due giorni lavorativi seguenti la riparazione.

La presente direttiva sarà trasmessa alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

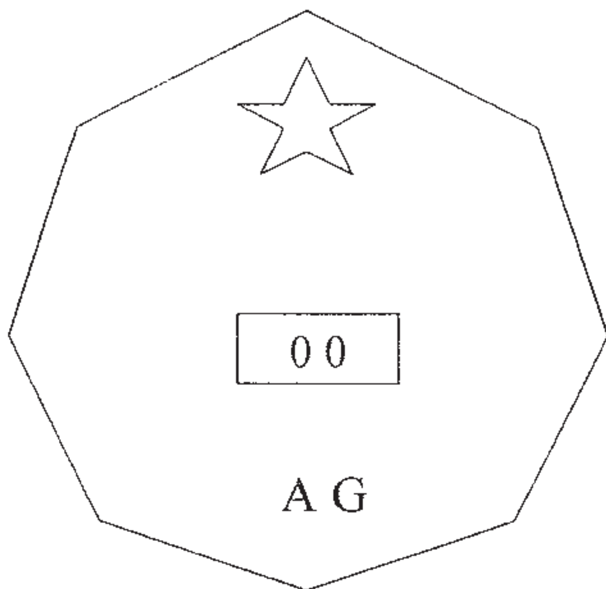
Roma, 30 luglio 2004

Il Ministro: MARZANO

Registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 2004
Ufficio controllo atti Ministeri attività produttive, registro n. 4, foglio n. 277

ALLEGATO

IMPRONTA DEI SIGILLI DI GARANZIA
APPOSTI DAI LABORATORI



1. L'impronta è costituita da un ottagono regolare inscritto in un cerchio di diametro variabile in relazione alle esigenze di grandezza dei sigilli da apporre.

2. Il numero caratteristico, identificativo del laboratorio, assegnato dalle camere di commercio, è posto al centro dell'ottagono, all'interno di un rettangolo.

3. Il logotipo del laboratorio è posto al di sopra del rettangolo che contiene il numero caratteristico del laboratorio (esempio stella).

4. La sigla della provincia è posta al di sotto del rettangolo che contiene il numero caratteristico del laboratorio (esempio, Agrigento).

04A10390

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 8 ottobre 2004.

Approvazione del modello di patente di abilitazione al comando di unità da diporto, realizzato in versione bilingue italiano-tedesco.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA NAVIGAZIONE E IL TRASPORTO MARITTIMO INTERNO

Vista la legge 11 febbraio 1971, n. 50, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme sulla navigazione da diporto;

Visto l'articolo 15 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436 recante attuazione della direttiva n. 94/25/CE in materia di progettazione, costruzione e immissione in commercio di unità da diporto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1997, n. 431 di emanazione del «Regolamento sulla disciplina delle patenti nautiche»;

Visto l'articolo 2 del citato regolamento il quale prevede che chi assume il comando e la condotta delle unità da diporto deve essere munito di una delle patenti nautiche previste dagli articoli 3 e 4 del regolamento medesimo;

Visto l'articolo 33, comma 3, del suddetto regolamento con cui si approva il modello di patente nautica di cui all'allegato *C* del regolamento stesso, richiamando l'allegato medesimo come propria parte integrante;

Visto l'articolo 4-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n. 527, aggiunto dall'articolo 1 del decreto legislativo 21 settembre 1995, n. 429, con il quale la Provincia autonoma di Bolzano è delegata ad esercitare le funzioni amministrative attualmente attribuite all'ufficio provinciale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione di Bolzano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante il nuovo statuto di autonomia per la regione Trentino-Alto Adige;

Visto, in particolare, l'articolo 100, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972 che prescive l'uso congiunto della lingua italiana e della lingua tedesca negli «atti individuali destinati ad uso pubblico»;

Visto l'articolo 4, comma 2, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, recante norme sull'uso della lingua tedesca nei rapporti con la pubblica amministrazione per il quale sono da considerarsi atti individuali destinati ad uso pubblico anche «gli atti di abilitazione, di concessione e di autorizzazione per i quali è prescritta l'esibizione a richiesta di organi della pubblica amministrazione»;

Considerata la necessità di predisporre il modello in questione in versione bilingue italiano/tedesco, da rilasciarsi alla propria utenza a cura del competente ufficio della provincia autonoma di Bolzano quale atto di abilitazione al comando di unità da diporto iscritte nei registri nazionali;

Visto l'articolo 4, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 574/1988, il quale prevede che per la redazione congiunta nelle due lingue degli atti di cui trattasi «i due testi vengono riportati uno a fianco all'altro» e «devono avere la stessa evidenza e lo stesso rilievo tipografico»;

Visto l'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che conferisce ai dirigenti generali l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi;

Decreta:

Articolo unico

Si approva il modello di patente di abilitazione al comando di unità da diporto realizzato in versione bilingue italiano-tedesco, conforme all'allegato *A* che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 ottobre 2004

Il direttore generale: CALIENDO

ALLEGATO *A*

SCARICO DELLA PATENTE DI ABILITAZIONE AL COMANDO DI UNITÀ DA DIPORTO

ENTLASTUNG DES FÜHRERSCHEINS ZUM STEUERN VON VERGNÜGUNGSSCHIFFEN-UND BOOTEN

N° A BZ 00000

AVVERTENZE

[illegible]

Art. 3

[illegible]

Art. 4

[illegible]

HINWEISE

[illegible]

Art. 3

[illegible]

Art. 4

[illegible]

REPUBLIK ITALIEN

MINISTERIUM FÜR INFRASTRUKTUREN UND TRANSPORTEN

FÜHRERSCHEIN ZUM STEUERN VON VERGNÜGUNGSSCHIFFEN-UND BOOTEN

N° A BZ 00000

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PATENTE DI ABILITAZIONE AL COMANDO DI UNITÀ DA DIPORTO

N° A BZ 00000

Cognome / Nachname ____________

Nome / Vorname ____________

Luogo, data di nascita, nazionalità / Geburtsort, Datum, Nationalität

____

Residenza / Wohnsitz ____________

Via / Strasse ____________

Il Presidente della Commissione
Der Präsident der Kommission

Firma del titolare
Unterschrift des Inhabers

Patente n. / Führerschein Nr ____________

Rilasciata da / ausgestellt von ____________

il / am ____________ valida fino al / gultig bis am

Marca da bollo
Stempelmarke

IL CAPO UFFICIO
DER AMTSDIREKTOR

Patente per il comando di unità da diporto per
Führerschein zum Steuern von Vergnügungseinheiten

A

La navigazione entro le 12 miglia dalla costa
Schiffs - und Bootsfahrt innerhalb 12 Meilen von der Küste

valida dal / gültig ab

a) abilitazione a motore
Befähigung für Motorboote

b) abilitazione a vela e a vela con motore ausiliario
Befähigung für Segelboote und für Segelboote mit Hilfsmotor

B

La navigazione senza alcun limite dalla costa
Schiffs - und Bootsfahrt ohne Begrenzung von der Küste

a) abilitazione a motore
Befähigung für Motorboote

b) abilitazione a vela e a vela con motore ausiliario
Befähigung für Segelboote und für Segelboote mit Hilfsmotor

Nave da diporto - Vergnügungsschiff

duplicato della patente n. ____________
Duplikat des Führerscheins Nr.

rilasciato in data ____________
Ausgestellt am

Prescrizioni mediche / Ärztliche Verordnung

Cambio di residenza / Wohnsitzänderung

Sospensione / Entzug

Convalida e revisione
Gültigkeitsverlängerung und Revision des Führerscheins

I.P.Z.S. S.p.A. - P.V. - Roma

04A10408

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 12 ottobre 2004.

Integrazione del decreto ministeriale 21 settembre 2004, recante l'abrogazione del decreto ministeriale 13 maggio 2004, relativo alla sospensione del decreto ministeriale 29 gennaio 2004, concernente il conferimento, al Consorzio per la tutela del vino Asti DOCG, dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29 gennaio 2001 per la DOCG «Asti».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2004 con il quale è stato conferito al Consorzio per la tutela del vino Asti DOCG l'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29 gennaio 2001 per la DOCG «Asti»;

Visto il decreto ministeriale 13 maggio 2004 con il quale è stata sospesa temporaneamente l'attività di controllo autorizzata con il citato decreto ministeriale 29 gennaio 2004 al fine di definire con la regione Piemonte le modalità operative del piano di controllo, coordinando pertanto, con gli strumenti regionali in materia di controllo con particolare riferimento alla verifica del potenziale viticolo della DOCG in questione, l'attività predetta;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 2004, recante l'abrogazione del decreto ministeriale 13 maggio 2004, relativo alla sospensione del decreto ministeriale 29 gennaio 2004, concernente il conferimento al Consorzio per la tutela del vino Asti DOCG dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29 gennaio 2001 per la DOCG «Asti»;

Considerato che all'art. 2 del sopra citato decreto non si fa riferimento alla categoria «Viticoltori» alla quale si riferiscono le schede 1, 2 e 3, come peraltro risulta in maniera evidente nella nota della regione Piemonte prot. n. 285.12/2R del 18 settembre 2004;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'integrazione del citato decreto di abrogazione al fine di evitare fraintendimenti che potrebbero compromettere l'attività dei controlli per la DOCG interessata;

Decreta:

Articolo unico

Ad integrazione del decreto ministeriale 21 settembre 2004 citato nelle premesse, l'art. 2 è sostituito dal seguente testo:

«L'art. 1 del decreto ministeriale 29 gennaio 2004 citato nelle premesse è integrato con il seguente comma:

2. L'attività di controllo non è effettuata dal Consorzio relativamente alle schede 1, 2 e 3 "Viticoltori" del piano dei controlli approvato con il presente decreto.».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 ottobre 2004

Il direttore generale: ABATE

04A10252

DECRETO 14 ottobre 2004.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nelle province della regione Calabria.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici eccezionali;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, che disciplinano gli interventi compensativi dei danni nelle aree e per i rischi non assicurabili al mercato agevolato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visto l'art. 2, comma 1-*quater,* che rinvia all'anno 2005, l'alternatività tra interventi assicurativi e compensativi dei danni, di cui all'art. 5, comma 4, del richiamato decreto legislativo n. 102/2004;

Vista la proposta della regione Calabria di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale: grandinate del 30 maggio e del 17, 18 e 19 giugno 2004 nella provincia di Cosenza;

Ritenuto di accogliere la proposta formulata dalla regione Calabria subordinando l'erogazione degli aiuti alla decisione della Commissione UE sul decreto legislativo n. 102/2004, a conclusione dell'esame tutt'ora in corso e sulle informazioni meteorologiche delle avversità che hanno prodotto i danni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle produzioni nei

sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

Cosenza:

grandinate del 30 maggio 2004:

provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, nei territori del comune di Amantea;

grandinate del 17, 18 e 19 giugno 2004:

provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, nei territori del comune di Fuscaldo.

L'erogazione degli aiuti a favore degli aventi diritto è subordinata alla decisione della Commissione UE sul decreto legislativo n. 102/2004 notificato ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del trattato, e sulle informazioni meteorologiche relative alle avversità avanti elencate, notificate in ottemperanza alla decisione della medesima Commissione del 16 dicembre 2003, n. C(2003)4328, riguardante analoghe misure di intervento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 2004

Il Ministro: ALEMANNO

04A10323

DECRETO 14 ottobre 2004.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nelle province della regione Sicilia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici eccezionali;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, che disciplinano gli interventi compensativi dei danni nelle aree e per i rischi non assicurabili al mercato agevolato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visto l'art. 2, comma 1-*quater,* che rinvia all'anno 2005, l'alternatività tra interventi assicurativi e compensativi dei danni, di cui all'art. 5, comma 4, del richiamato decreto legislativo n. 102/2004;

Vista la proposta della regione Sicilia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale: venti impetuosi del 14 aprile 2003 e del 3 maggio 2004 nella provincia di Palermo;

Ritenuto di accogliere la proposta formulata dalla regione Sicilia subordinando l'erogazione degli aiuti alla decisione della Commissione UE sul decreto legislativo n. 102/2004, a conclusione dell'esame tutt'ora in corso e sulle informazioni meteorologiche delle avversità che hanno prodotto i danni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle produzioni e alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

Palermo:

venti impetuosi del 16 aprile 2003 e del 3 maggio 2004:

provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)*, e comma 3, nel territorio del comune di Partinico.

L'erogazione degli aiuti a favore degli aventi diritto è subordinata alla decisione della Commissione UE sul decreto legislativo n. 102/2004 notificato ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del trattato, e sulle informazioni meteorologiche relative alle avversità avanti elencate, notificate in ottemperanza alla decisione della medesima Commissione del 16 dicembre 2003, n. C(2003)4328, riguardante analoghe misure di intervento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 2004

Il Ministro: ALEMANNO

04A10324

DECRETO 14 ottobre 2004.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nelle province della regione Friuli-Venezia Giulia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici eccezionali;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, che disciplinano gli interventi compensativi dei danni nelle aree e per i rischi non assicurabili al mercato agevolato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visto l'art. 2, comma 1-*quater,* che rinvia all'anno 2005, l'alternatività tra interventi assicurativi e compensativi dei danni, di cui all'art. 5, comma 4, del richiamato decreto legislativo n. 102/2004;

Vista la proposta della regione Friuli-Venezia Giulia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale: gelate dal 23 maggio 2004 al 25 maggio 2004 nella provincia di Pordenone;

Ritenuto di accogliere la proposta formulata dalla regione Friuli-Venezia Giulia subordinando l'erogazione degli aiuti alla decisione della Commissione UE sul decreto legislativo n. 102/2004, a conclusione dell'esame tutt'ora in corso e sulle informazioni meteorologiche delle avversità che hanno prodotto i danni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

Pordenone:

gelate dal 23 maggio 2004 al 25 maggio 2004:
provvidenze di cui all'art. 5 comma 2, lettere *a), b), c), d)* nel territorio del comune di Cimolais.

L'erogazione degli aiuti a favore degli aventi diritto è subordinata alla decisione della Commissione UE sul decreto legislativo n. 102/2004 notificato ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del trattato, e sulle informazioni meteorologiche relative alle avversità avanti elencate, notificate in ottemperanza alla decisione della medesima Commissione del 16 dicembre 2003, n. C (2003) 4328, riguardante analoghe misure di intervento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 2004

Il Ministro: ALEMANNO

04A10325

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 18 ottobre 2004.

Accertamento del cambio delle valute estere per il mese di settembre 2004, ai sensi dell'articolo 110, comma 9 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

IL DIRETTORE CENTRALE NORMATIVA E CONTENZIOSO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con il quale è stato approvato il testo unico delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 1 della legge 7 aprile 2003, n. 80, con il quale il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per la riforma del sistema fiscale statale;

Visto il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che, a norma dell'art. 4 della citata legge n. 80 del 2003, attua la riforma dell'imposizione sul reddito delle società e che, tra l'altro, rinumera gli articoli del testo unico precedentemente in vigore;

Visti gli articoli 56, comma 1, e 110, comma 9, dello stesso testo unico, con i quali è previsto che agli effetti delle norme dei titoli I e II che vi fanno riferimento il cambio delle valute estere in ciascun mese è accertato, su conforme parere dell'Ufficio italiano dei cambi, con provvedimento dell'Agenzia delle entrate;

Visto il decreto direttoriale n. 1/6385/UDG del 5 agosto 1997, con il quale il direttore centrale per gli affari giuridici e il contenzioso tributario è stato delegato all'adozione, per ciascun mese, dei decreti di accertamento del cambio delle valute estere;

Visto il decreto del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000 al foglio n. 278 con il quale sono state attivate a decorrere dal 1° gennaio 2001 le Agenzie fiscali;

Visto il regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate ed in particolare l'art. 7, comma 1, che devolve ai direttori delle strutture di vertice centrale i poteri e le competenze, già attribuiti da norme di legge o di regolamento, ai direttori centrali del Dipartimento delle entrate;

Tenuto conto che il 31 dicembre 1998 sono stati resi noti i tassi fissi di conversione delle valute degli undici Paesi partecipanti all'Unione monetaria europea;

Sentito l'Ufficio italiano cambi;

Dispone:

Art. 1.

Agli effetti delle norme dei titoli I e II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dall'UIC sulla base di quotazioni di mercato e, per le sole valute evidenziate con l'asterisco rilevati contro Euro nell'ambito del SEBC e comunicati dalla Banca d'Italia, sono accertate per il mese di settembre 2004, come segue:

MEDIE MENSILI IN EURO RIFERITE AL MESE DI SETTEMBRE 2004

Cambi calcolati dall'UIC

PAESE	VALUTA	COD.	COD. UIC	Quantita di valuta per 1 euro
AFGHANISTAN	Afghani	AFA	115	58,0346
ALBANIA	Lek	ALL	47	124,699
ALGERIA	Dinaro Algerino	DZD	106	87,2644
ANDORRA	Peseta Andorra	ADP	245	-
ANGOLA	Readjustado Kwanza	AOA	87	104,459
ANTIGUA E BARBUDA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,29211
ANTILLE OLANDESI	Fiorino Antille Olandesi	ANG	132	2,18587
ARABIA SAUDITA	Riyal Saudita	SAR	75	4,57557
ARGENTINA	Peso Argentina	ARS	216	3,65933
ARMENIA	Dram Armenia	AMD	246	677,943
ARUBA	Fiorino Aruba	AWG	211	2,18699
AUSTRALIA	Dollaro Australiano	AUD	109	1,7396
AUSTRIA	Scellino Austriaco	ATS	20	-
AZERBAIGIAN	Manat Azerbaigian	AZM	238	6021,37
BAHAMAS	Dollaro Bahama	BSD	135	1,22178
BAHRAIN	Dinaro Bahrain	BHD	136	0,460606
BANGLADESH	Taka	BDT	174	72,6213
BARBADOS	Dollaro Barbados	BBD	195	2,43134
BELGIO	Franco Belga	BEF	4	-
BELIZE	Dollaro Belize	BZD	152	2,43518
BENIN	Franco CFA	XOF	209	655,957
BERMUDA	Dollaro Bermuda	BMD	138	1,22178
BHUTAN	Ngultrum	BTN	180	56,3002
BIELORUSSIA	Rublo Bielorussia	BYB	233	-
BIELORUSSIA	Rublo Bielorussia (nuovo)	BYR	263	2648,64
BOLIVIA	Boliviano	BOB	74	9,79451
BOSNIA ERZEGOVINA	Marco Convertibile	BAM	240	1,95583
BOTSWANA	Pula	BWP	171	5,86973
BRASILE	Real	BRL	234	3,53394
BRUNEI DARUSSALAM	Dollaro Brunei	BND	139	2,07203
BULGARIA	Lev	BGL	45	-
BULGARIA	Nuovo Lev Bulgaria	BGN	262	1,95585
BURKINA FASO	Franco CFA	XOF	209	655,957
BURUNDI	Franco Burundi	BIF	140	1314,13
CAMBOGIA	Riel Kampuchea	KHR	141	4696,66
CAMERUN	Franco CFA	XAF	43	655,957
CANADA	Dollaro Canadese	CAD	12	1,57672
CAPO VERDE	Escudo Capo Verde	CVE	181	110,763
CAYMAN (Isole)	Dollaro Isole Cayman	KYD	205	1,00186
CECA (Repubblica)	Corona Ceca	CZK	223	31,6011
CECOSLOVACCHIA	Corona cecoslovacca	CSK	6	-
CENTRAFRICANA (Rep	Franco CFA	XAF	43	655,957
CIAD	Franco CFA	XAF	43	655,957
CILE	Peso Cileno	CLP	29	752,177
CINA (Repubblica Popo	Renminbi(Yuan)	CNY	144	10,1161

CIPRO	Lira Cipriota	CYP	46	0,576964
COLOMBIA	Peso Colombiano	COP	40	3196,35
COMORE (Isole)	Franco Isole Comore	KMF	210	491,967
CONGO (Repubblica De	Nuovo Zaire	ZRN	227	-
CONGO (Repubblica De	Franco Congolese	CDF	261	482,606
CONGO (Repubblica de	Franco CFA	XAF	43	655,957
COREA DEL NORD	Won Nord	KPW	182	2,68792
COREA DEL SUD	Won Sud	KRW	119	1403,06
COSTA D AVORIO	Franco CFA	XOF	209	655,957
COSTA RICA	Colon Costa Rica	CRC	77	532,309
CROAZIA	Kuna	HRK	229	7,42829
CUBA	Peso Cubano	CUP	67	28,101
DANIMARCA	Corona Danese	DKK	7	7,43809
DOMINICA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,29211
DOMINICANA (Repubbl	Peso Dominicano	DOP	116	43,5438
ECUADOR	Sucre	ECS	76	-
EGITTO	Lira Egiziana	EGP	70	7,5507
EL SALVADOR	Colon Salvadoregno	SVC	117	10,6906
EMIRATI ARABI UNITI	Dirham Emirati Arabi	AED	187	4,4876
ERITREA	Nakfa	ERN	243	16,494
ESTONIA	Corona Estonia	EEK	218	15,6466
ETIOPIA	Birr	ETB	68	10,4943
FALKLAND o MALVINE	Sterlina Falkland	FKP	146	0,681298
FIJI	Dollaro Fiji	FJD	147	2,17315
FILIPPINE	Peso Filippino	PHP	66	68,6643
FINLANDIA	Marco Finlandese	FIM	23	-
FONDO MONETARIO I	DSP	XDR	188	0,834398
FRANCIA	Franco Francese	FRF	5	-
GABON	Franco CFA	XAF	43	655,957
GAMBIA	Dalasi	GMD	193	34,7245
GEORGIA	Lari	GEL	230	2,22517
GERMANIA	Marco Tedesco	DEM	42	-
GERMANIA (Repub. De	Marco DDR	DDM	134	-
GHANA	Cedi	GHC	111	10923,9
GIAMAICA	Dollaro Giamaicano	JMD	142	74,1776
GIAPPONE	Yen Giapponese	JPY	71	134,505
GIBILTERRA	Sterlina Gibilterra	GIP	44	0,681298
GIBUTI	Franco Gibuti	DJF	83	215,265
GIORDANIA	Dinaro Giordano	JOD	89	0,865016
GRECIA	Dracma Greca	GRD	30	-
GRENADA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,29211
GUATEMALA	Quetzal	GTQ	78	9,74503
GUINEA	Franco Guineano	GNF	129	2449,67
GUINEA BISSAU	Peso Guinea Bissau	GWP	183	-
GUINEA BISSAU	Franco CFA	XOF	209	655,957
GUINEA EQUATORIAL	Ekwele	GQE	194	-
GUINEA EQUATORIAL	Franco CFA	XAF	43	655,957
GUYANA	Dollaro Guyana	GYD	149	218,699
HAITI	Gourde	HTG	151	42,6261
HONDURAS	Lempira	HNL	118	22,5212
HONG KONG (Cina)	Dollaro Hong Kong	HKD	103	9,52897
INDIA	Rupia Indiana	INR	31	56,3002

INDONESIA	Rupia Indonesiana	IDR	123	11213,6
IRAN	Rial Iraniano	IRR	57	10685
IRAQ	Dinaro Iracheno	IQD	93	1785,02
IRLANDA	Lira Irlandese	IEP	60	-
ISLANDA	Corona Islanda	ISK	62	87,6477
ISRAELE	Shekel	ILS	203	5,48231
ITALIA	Lira Italiana	ITL	18	-
JUGOSLAVIA	Nuovo Dinaro Jugoslavo	YUM	214	-
KAZAKISTAN	Tenge Kazakistan	KZT	231	165,286
KENYA	Scellino Keniota	KES	22	98,5814
KIRGHIZISTAN	Som	KGS	225	52,4055
KUWAIT	Dinaro Kuwait	KWD	102	0,359584
LAOS	Kip	LAK	154	9580,85
LESOTHO	Loti	LSL	172	7,99427
LETTONIA	Lats	LVL	219	0,660973
LIBANO	Lira Libanese	LBP	32	1847,6
LIBERIA	Dollaro Liberia	LRD	155	67,8652
LIBIA	Dinaro Libico	LYD	69	1,52823
LITUANIA	Litas	LTL	221	3,4528
LUSSEMBURGO	Franco Lussemburgo	LUF	56	-
MACAO	Pataca	MOP	156	9,81483
MACEDONIA	Dinaro Macedonia	MKD	236	61,2795
MADAGASCAR	Franco Malgascio	MGF	130	12497,3
MALAWI	Kwacha Malawi	MWK	157	129,966
MALAYSIA	Ringgit	MYR	55	4,64233
MALDIVE	Rufiyaa	MVR	158	15,5611
MALI	Franco Mali	MLF	159	-
MALI	Franco CFA	XOF	209	655,957
MALTA	Lira Maltese	MTL	33	0,427709
MAROCCO	Dirham Marocco	MAD	84	10,9814
MAURITANIA	Ouguiya	MRO	196	317,483
MAURITIUS	Rupia Mauritius	MUR	170	34,8508
MESSICO	Peso Messicano	MXN	222	14,0305
MOLDAVIA	Leu Moldavia	MDL	235	14,6025
MONGOLIA	Tugrik	MNT	160	1464,76
MOZAMBICO	Metical	MZM	133	26357,8
MYANMAR (Birmania)	Kyat	MMK	107	7,84384
NAMIBIA	Dollaro Namibia	NAD	252	7,99427
NEPAL	Rupia Nepalese	NPR	161	88,1231
NICARAGUA	Cordoba Oro	NIO	120	19,7556
NIGER	Franco CFA	XOF	209	655,957
NIGERIA	Naira	NGN	81	161,056
NORVEGIA	Corona Norvegese	NOK	8	8,36039
NUOVA ZELANDA	Dollaro Neozelandese	NZD	113	1,8538
OLANDA	Fiorino Olandese	NLG	14	-
OMAN	Rial Oman	OMR	184	0,470381
PAKISTAN	Rupia Pakistana	PKR	26	72,0654
PANAMA	Balboa	PAB	162	1,22178
PAPUA NUOVA GUINE	Kina	PGK	190	3,74591
PARAGUAY	Guarani	PYG	101	7221,95
PERU	Nuevo Sol	PEN	201	4,10273
POLINESIA FRANCESE	Franco C.F.P.	XPF	105	119,252

POLONIA	Zloty	PLN	237	4,37484
PORTOGALLO	Escudo Portoghese	PTE	13	-
QATAR	Riyal Qatar	QAR	189	4,44728
REGNO UNITO	Sterlina Gran Bretagna	GBP	2	0,681298
ROMANIA	Leu	ROL	131	41074,5
RUSSIA	Rublo Russia	RUB	244	35,692
RWANDA	Franco Ruanda	RWF	163	687,695
SALOMONE ISOLE	Dollaro Isole Salomone	SBD	206	9,28497
SAMOA OCCIDENTALI	Tala	WST	164	3,48252
SANT ELENA	Sterlina S.Elena	SHP	207	0,681298
SAO TOME e PRINCIPI	Dobra	STD	191	10808,3
SENEGAL	Franco CFA	XOF	209	655,957
SERBIA E MONTENEG	Dinaro Serbo	CSD	265	72,2854
SEYCHELLES	Rupia Seychelles	SCR	185	6,33566
SIERRA LEONE	Leone	SLL	165	2877,29
SINGAPORE	Dollaro Singapore	SGD	124	2,07185
SIRIA	Lira Siriana	SYP	36	50,9453
SISTEMA MONETARIO	Ecu	ECU	197	-
SLOVACCA (Repubblica	Corona slovacca	SKK	224	40,0489
SLOVENIA	Tallero Slovenia	SIT	215	239,968
SOMALIA	Scellino Somalo	SOS	65	3291,6
SPAGNA	Peseta Spagnola	ESP	24	-
SRI LANKA	Rupia Sri Lanka	LKR	58	126,531
ST. LUCIA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,29211
ST. VINCENT E GRENA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,29211
ST.KITTIS E NEVIS	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,29211
STATI UNITI	Dollaro USA	USD	1	1,22178
SUD AFRICA	Rand	ZAR	82	7,99427
SUDAN	Dinaro Sudanese	SDD	79	316,574
SURINAME	Fiorino Suriname	SRG	150	-
SURINAME	Dollaro Suriname	SRD	266	3,29881
SVEZIA	Corona Svedese	SEK	9	9,09195
SVIZZERA	Franco Svizzero	CHF	3	1,5431
SWAZILAND	Lilangeni	SZL	173	7,99427
TAGIKISTAN	Rublo Tagikistan	TJR	239	-
TAGIKISTAN	Somoni	TJS	264	3,7643
TAIWAN	Dollaro Taiwan	TWD	143	41,4162
TANZANIA	Scellino Tanzania	TZS	125	1282,25
THAILANDIA	Baht	THB	73	50,6474
TOGO	Franco CFA	XOF	209	655,957
TONGA ISOLA	Pa Anga	TOP	167	2,48995
TRINIDAD e TOBAGO	Dollaro Trinidad eTobago	TTD	166	7,61881
TUNISIA	Dinaro Tunisino	TND	80	1,54235
TURCHIA	Lira Turca	TRL	10	1838497
TURKMENISTAN	Manat Turkmenistan	TMM	228	6289,73
U.R.S.S. (Cambi di merc	Rublo	SUR	991	-
U.R.S.S. (Cambi ufficiali	Rublo	SUR	64	-
UCRAINA	Hryvnia	UAH	241	6,49718
UGANDA	Scellino Ugandese	UGX	126	2096,48
UNGHERIA	Forint Ungherese	HUF	153	247,655
UNIONE MONETARIA E	Euro	EUR	242	1
URUGUAY	Peso Uruguaiano	UYU	53	34,8731

UZBEKISTAN	Sum Uzbekistan	UZS	232	1232,63
VANUATU	Vatu	VUV	208	139,983
VENEZUELA	Bolivar	VEB	35	2339,95
VIETNAM	Dong	VND	145	19245,4
YEMEN (Repubblica)	Rial	YER	122	226,464
YEMEN DEL NORD	RIAL	YER	992	-
YEMEN DEL SUD	Dinaro Yemen	YDD	128	-
ZAMBIA	Kwacha Zambia	ZMK	127	5941,48
ZIMBABWE	Dollaro Zimbabwe	ZWD	51	6800,77

Art. 2.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 ottobre 2004

Il direttore centrale: BUSA

04A10469

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 19 ottobre 2004.

Approvazione del trasferimento parziale a RB Vita S.p.a. del portafoglio assicurativo di BNL Vita S.p.a., attuato mediante cessione di ramo d'azienda, costituito dai contratti di ramo I, III e V acquisiti tramite la rete di promotori finanziari di Banca BNL Investimenti S.p.a. (Provvedimento n. 2310).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva n. 92/96/CEE in materia di assicurazione diretta sulla vita, e le successive disposizioni modificative ed integrative; in particolare l'art. 64 che prevede l'approvazione da parte dell'Isvap delle deliberazioni e delle condizioni relative al trasferimento volontario di tutto o di parte del portafoglio assicurativo;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, recante razionalizzazione delle norme concernenti l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ed, in particolare, l'art. 4, comma 19, modificativo dell'art. 14, comma 1, lettera *i)* della legge n. 576/1992, il quale prevede che il consiglio dell'Istituto esprima il proprio parere, tra l'altro, in materia di trasferimento di portafogli tra imprese autorizzate all'esercizio dell'attività assicurativa;

Visti i decreti ministeriali del 15 luglio 1988 e 2 marzo 1993 nonché il successivo provvedimento Isvap del 14 luglio 1998 di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in alcuni rami vita rilasciata a BNL Vita S.p.a., con sede in Milano, via Albricci n. 21;

Visto il decreto ministeriale in data 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita rilasciate a RB Vita S.p.a. (allora L'Italica - Società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni) con sede in Milano, corso Italia, n. 23 ed il successivo provvedimento Isvap del 23 giugno 1997 di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami 1. infortuni e 2. malattia di cui al punto A) della tabella allegata al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175;

Visti i verbali dei consigli di amministrazione di BNL Vita S.p.a. e di RB Vita S.p.a., entrambi in data 13 luglio 2004, concernenti il trasferimento parziale a RB Vita S.p.a. del portafoglio assicurativo di BNL Vita S.p.a., attuato mediante cessione di ramo d'azienda, costituito dai contratti di ramo I, III e V di cui all'allegato I — tabella A) — al decreto legislativo n. 174/1995 acquisiti tramite la rete di promotori finanziari di Banca BNL investimenti S.p.a.;

Vista l'istanza congiunta in data 27 luglio 2004 presentata da BNL Vita S.p.a. e da RB Vita S.p.a., volta ad ottenere l'approvazione di detto trasferimento parziale di portafoglio a RB Vita S.p.a.;

Vista la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi, pervenuti da ultimo in data 7 ottobre 2004;

Rilevato che l'operazione di trasferimento parziale di portafoglio e le relative modalità soddisfano le condizioni poste dalla normativa di settore per la tutela degli assicurati e che per detto trasferimento ricorrono i presupposti di cui all'art. 64 del decreto legislativo n. 174/1995;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio dell'Istituto nella seduta del 18 ottobre 2004;

Dispone:

Sono approvate, ai sensi dell'art. 64 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, le deliberazioni e le condizioni riguardanti il trasferimento parziale a RB Vita S.p.a. del portafoglio assicurativo di BNL Vita S.p.a., attuato mediante cessione di ramo di azienda, costituito dai contratti di ramo I, III e V di cui all'allegato I — tabella A) — al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, acquisiti tramite la rete di promotori finanziari di Banca BNL Investimenti S.p.a.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 ottobre 2004

Il presidente: GIANNINI

04A10470

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 21 ottobre 2004

Dollaro USA	1,2606
Yen giapponese	135,73
Corona danese	7,4358
Lira Sterlina	0,69005
Corona svedese	9,0784
Franco svizzero	1,5365
Corona islandese	87,29
Corona norvegese	8,2345
Lev bulgaro	1,9559
Lira cipriota	0,57550
Corona ceca	31,533
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	246,89
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6712
Lira maltese	0,4299
Zloty polacco	4,3030
Leu romeno	41107
Tallero sloveno	239,9000
Corona slovacca	39,960
Lira turca	1871000
Dollaro australiano	1,7125
Dollaro canadese	1,5716
Dollaro di Hong Kong	9,8153
Dollaro neozelandese	1,8227
Dollaro di Singapore	2,1081
Won sudcoreano	1438,60
Rand sudafricano	7,8586

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

04A10644

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Acquisizione dei dati necessari all'istruttoria per l'erogazione delle risorse finanziarie, previste dall'articolo 23 della legge 27 febbraio 2004, n. 47, per il rinnovo del contratto collettivo, relativo al settore del trasporto pubblico locale.

Si rende noto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha attivato la procedura per erogare le risorse finanziarie previste dall'art. 23 della legge 27 febbraio 2004, n. 47, per consentire il rinnovo del contratto collettivo nazionale per il settore del trasporto pubblico locale, valido per il biennio 2002/2003, secondo le modalità e gli importi stabiliti nell'ipotesi di accordo siglato dalle parti il 20 dicembre 2003.

Il Dipartimento dei trasporti terrestri deputato a gestire la dotazione di bilancio ha raccolto, in collaborazione con gli enti territoriali interessati, gli elementi conoscitivi essenziali per l'erogazione delle indicate risorse.

Al riguardo si precisa che la nominata struttura ministeriale non dispone di un elenco capillare delle imprese che operano nel trasporto pubblico locale, in quanto materia da tempo delegata alle regioni ed autonomie locali, divenuti soggetti istituzionali concedenti in virtù della normativa che disciplina il settore.

Ciò premesso, allo scopo di completare l'istruttoria necessaria alla erogazione delle risorse in argomento, si invitano le imprese che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora rimesso il prospetto mirato a creare l'anagrafe delle aziende, istituita con decreto ministeriale n. 578 del 24 giugno 2004, da inviare su richiesta alla sottoindicata Amministrazione, a contattare l'ente territoriale col quale hanno posto in essere un contratto per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale o locale con qualsiasi modalità affidati ed effettuati, al fine di acquisire le informazioni del caso e svolgere gli adempimenti di rito per ottenere il contributo previsto dalla richiamata norma di spesa.

Tuttavia, per accelerare il procedimento erogativo instaurato, si invitano le imprese di voler rimettere, debitamente compilati e sottoscritti, i modelli allegati al presente avviso all'indirizzo sotto riportato, inviandoli per conoscenza anche all'ente concedente di pertinenza entro quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente comunicato: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri - Direzione generale S.T.I.F. - via Giuseppe Caraci n. 36 - 00157 Roma.

Il presente comunicato è valido a tutti gli effetti di legge.

ALLEGATO 1

FINANZIAMENTO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO SETTORE T.P.L.
(Accordo siglato il 20/12/2003)

esclusi i dirigenti

REGIONE............

AZIENDA ... ...
(denominazione o ragione sociale, indirizzo, codice fiscale-partita IVA)

(1) ONERE EFFETTIVO EROGAZIONE UNA TANTUM	
N. dei dipendenti in forza al 20/12/03 ai fini dell'applicazione dell'accordo	
Importo una tantum calcolato secondo le modalità stabilite in premessa e nell'art. 1 dell'accordo: € 800 quota a carico dello Stato riferita al parametro 175 (NB)	
Oneri Sociali	
TOTALE (1) EROGAZIONE UNA TANTUM	

(2) ONERE EFFETTIVO EROGAZIONE RETRIBUZIONE DICEMBRE 2003 E TREDICESIMA MENSILITA'	
Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 2 dell'accordo	
Oneri Sociali	
TOTALE AUMENTO RETRIBUTIVO 2003 (2)	

(3) ONERE EFFETTIVO EROGAZIONE INCREMENTO RETRIBUZIONE I° QUADRIMESTRE 2004	
N° dipendenti in forza al 01/01/04	
Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 2 dell'accordo: 81 euro lordi mensili riferiti al parametro 175 (NB)	
Oneri Sociali	
TOTALE AUMENTO RETRIBUTIVO I° quadrimestre 2004 (3)	

(4) PROIEZIONE ONERE INCREMENTO RETRIBUZIONE STIMATO, COMPRENSIVO DELLA 13^ E 14^ MENSILITA'; PER 2° e 3° QUADRIMESTRE 2004	
N° dipendenti del periodo di riferimento	
Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 2 dell'accordo: 81 euro lordi mensili riferiti al parametro 175 (NB)	
Oneri Sociali	
TOTALE ONERE INCREMENTO RETRIBUTIVO STIMATO 2° E 3° QUADRIMESTRE 2004 (4)	

PARAMETRO RETRIBUTIVO MEDIO GENERALE DELL'AZIENDA	

(NB) Incremento da proporzionare al parametro effettivo rivestito dai singoli dipendenti

TOTALE COMPLESSIVO (1+2+3+4)	

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA

IL COLLEGIO SINDACALE

ALLEGATO 2

Il sottoscritto .... , in qualità di legale rappresentante dell'azienda .... , consapevole delle responsabilità (civili, penali e contabili) e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua responsabilità, dichiara che i dati indicati nel prospetto compilato ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale n. 578 del 24 giugno 2004 e trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il tramite della regione .... , sono riferiti esclusivamente al personale dipendente addetto ai servizi di trasporto pubblico locale e che gli stessi non comprendono voci di costo non pertinenti alla fattispecie considerata quali l'inclusione dell'IRAP negli oneri sociali.

Con l'occasione si forniscono di seguito i dati identificativi dell'azienda (indirizzo e partita IVA/codice fiscale) comprensivi delle coordinate bancarie ai fini dell'accredito diretto delle somme spettanti: ....

e si allega copia del certificato della competente camera di commercio, industria ed artigianato.

Il legale rappresentante dell'azienda

....

04A10492

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio per la ricerca e per la sperimentazione in agricoltura (CRA).

Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica ed il Ministro dell'economia e delle finanze del 1º ottobre 2004, è approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, il regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) di Roma.

04A10565

Approvazione del regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio per la ricerca e per la sperimentazione in agricoltura (CRA).

Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro per la funzione pubblica ed il Ministro dell'economia e delle finanze del 1º ottobre 2004, è approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) di Roma.

04A10566

CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Avviso per la presentazione delle offerte di riuso e per la realizzazione del catalogo delle soluzioni di *e-Government*

Premesso che:

per «primo avviso» si intende l'avviso per la «selezione di progetti proposti dalle regioni e dagli enti locali per l'attuazione dell'*e-Government*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 3 aprile 2002;

per «progetti cofinanziati dal primo avviso di *e-Government*», si intendono i progetti riportati negli allegati *A* e *B* del decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 14 novembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 3 gennaio 2003;

per «soluzione di *e-Government*» si intende l'insieme delle componenti tecnologiche e organizzative necessarie all'erogazione di un servizio, o di un insieme omogeneo di servizi, rivolti a cittadini e a imprese;

per «offerta di riuso» si intende un insieme di soluzioni relative ad un progetto cofinanziato nell'ambito del primo avviso, proposte al riuso secondo quanto descritto nel presente avviso;

per «catalogo delle soluzioni di *e-Government*» (di seguito indicato «catalogo») si intende l'insieme delle soluzioni contenute nelle offerte di riuso presentate e validate secondo quanto descritto nel presente avviso;

per «progetto di riuso» si intende un progetto di sviluppo di servizi di *e-Government* realizzati mediante il riuso di una o più soluzioni disponibili a catalogo.

Emana

il seguente avviso:

Art. 1.

Obiettivi generali

1. Il presente avviso ha l'obiettivo, in conformità con quanto previsto nel documento «L'*e-Government* nelle regioni e negli enti locali: II fase di attuazione» - approvato nella seduta della Conferenza unificata del 26 novembre 2003 - Linea di azione 2 «Diffusione territoriale dei servizi per cittadini e imprese» di definire le modalità di presentazione e validazione delle offerte di riuso delle soluzioni relative ai progetti cofinanziati dal primo avviso di *e-Government*.

2. L'insieme delle offerte di riuso presentate e validate in forza del presente avviso costituisce il catalogo, che viene messo a disposizione delle regioni e degli enti locali per la presentazione e la realizzazione di «progetti di riuso», i quali saranno oggetto di presentazione, selezione e finanziamento successivi.

3. L'inserimento delle soluzione nel catalogo non comporta alcun finanziamento.

4. Le modalità di presentazione e di valutazione dei progetti di riuso verranno definite con successivo avviso.

Art. 2.

Soggetti ammessi

1. Sono ammessi a presentare offerte di riuso gli enti coordinatori dei progetti cofinanziati nel primo avviso, che abbiano sviluppato servizi per cittadini e imprese.

2. In caso di indisponibilità del coordinatore, le offerte di riuso possono essere presentate da uno degli enti dell'aggregazione, con il consenso dell'aggregazione stessa.

Art. 3.

Caratteristiche di una offerta di riuso

1. Una offerta di riuso deve descrivere con un adeguato livello di dettaglio le soluzioni che vengono candidate al riuso.

2. Ogni soluzione candidata al riuso deve indicare, in particolare:

a) i servizi (descrizione dei servizi e delle modalità con cui gli stessi vengono erogati);

b) la componente tecnologica (descrizione dell'architettura tecnologica necessaria per l'erogazione dei servizi e delle funzionalità da questa offerte). Devono essere indicate con chiarezza le componenti non proprietarie (disponibili gratuitamente al riuso) e quelle di proprietà di fornitori, nonché le modalità di gestione dell'infrastruttura tecnologica;

c) la componente organizzativa (descrizione del processo organizzativo finalizzato all'erogazione dei servizi, con l'individuazione delle strutture organizzative interessate e le eventuali istituzioni/organizzazioni esterne coinvolte);

d) l'amministrazione, tra quelle costituenti l'aggregazione originaria, che assume il ruolo di referente per la soluzione.

3. Ogni soluzione deve essere classificata in conformità a quanto descritto nell'allegato *A* al presente avviso.

4. L'offerta di riuso può indicare miglioramenti ed estensioni che il progetto originario intende realizzare nel caso in cui le soluzioni da esso offerte convergano in un progetto di riuso.

Art. 4.

Modalità di presentazione delle offerte di riuso

1. Le offerte di riuso devono essere redatte mediante la modulistica predisposta dal CNIPA e seguendo la guida alla compilazione riportata nell'allegato *B*; la modulistica e la guida sono disponibili sui siti web:

http://www.innovazione.gov.it

http://www.cnipa.gov.it

http://www.crcitalia.it

2. Le offerte di riuso devono essere sottoscritte con firma digitale dal responsabile del progetto e devono essere inviate al CNIPA, all'indirizzo di posta elettronica riuso@cnipa.it, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, secondo le modalità descritte nella «Guida alla presentazione delle offerte di riuso» (allegato C).

Art. 5.

Ammissibilità delle offerte di riuso

1. Le offerte di riuso sono ammissibili se:

a) sono riferite ad uno dei progetti cofinanziati nel primo avviso;

b) sono state presentate da uno dei soggetti di cui all'art. 2;

c) sono state presentate mediante la modulistica di cui all'art. 4.

Art. 6.

Modalità di validazione delle offerte di riuso

1. La validazione delle offerte di riuso, al fine della loro inclusione nel catalogo, è effettuata dalla commissione di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2002, con il supporto del CNIPA per l'istruttoria tecnica.

2. La validazione ha l'obiettivo di garantire la chiarezza e la completezza dell'offerta presentata e consiste nella verifica della documentazione fornita e nell'esame del livello di dettaglio dichiarato dal proponente in fase di presentazione dell'offerta di riuso.

3. Per le offerte di riuso che non raggiungano un adeguato livello di dettaglio può essere richiesta una integrazione della documentazione. Tale integrazione deve essere fornita dai proponenti entro sette giorni solari dalla data di formale richiesta della stessa da parte del CNIPA.

Art. 7.

Realizzazione del catalogo

1. Le offerte di riuso che superano con successo la validazione di cui al precedente art. 6 sono inserite nel catalogo delle soluzioni di *e-Government*.

2. Il catalogo, al fine di consentire ampia e trasparente informazione sulle opportunità di riuso, è reso disponibile sul sito web: http://www.cnipa.gov.it

3. Il catalogo è consultabile mediante opportune funzioni di ricerca che ne consentono una piena fruizione.

4. Le soluzioni a catalogo potranno essere utilizzate per la presentazione dei progetti di riuso solo dopo il superamento con successo della prima verifica di monitoraggio da parte del relativo progetto.

Art. 8.

Documenti e informazioni

1. La modulistica, gli allegati *A*, *B* e *C*, i documenti di riferimento e qualunque altra informazione relativa al presente avviso sono disponibili agli indirizzi:

http://www.innovazione.gov.it

http://www.cnipa.gov.it

http://www.crcitalia.it

2. Per fornire chiarimenti sul testo dell'avviso e sugli allegati è istituito un servizio di help desk. Il servizio di help desk opera esclusivamente per via telematica all'indirizzo http://www.crcitalia.it.

04A10407

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Kybernin P»

Estratto provvedimento n. 825 del 27 settembre 2004

Medicinale: KYBERNIN P.

Titolare A.I.C.: Aventis Behring Gmbh, con sede legale e domicilio fiscale in Marburg, Emil von Behring Strasse 76, Germania (DE).

Variazione A.I.C.: adeguamento agli standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 025766027 - «1000 U.I. polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone di polvere + 1 flacone di solvente da 20 ml + set varia a: «1000 U.I. polvere e solvente per soluzione per infusione» 1 flacone di polvere + 1 flacone di solvente da 20 ml + set;

A.I.C. n. 025766039 - «500 U.I. polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone di polvere + 1 flacone di solvente da 10 ml + set varia a: «500 U.I. polvere e solvente per soluzione per infusione» 1 flacone di polvere + 1 flacone di solvente da 10 ml + set.

04A10258

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Selg Esse»

Estratto provvedimento n. 828 del 27 settembre 2004

Medicinale: SELG ESSE.

Titolare A.I.C.: Promefarm S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, corso Indipendenza, 6, c.a.p. 20129, Italia, codice fiscale 10168150158.

Variazione A.I.C.: modifica regime di fornitura (decreto-legge 539/1992) - Escluso automedicazione (B9).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

modifica del regime di fornitura:

da: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992)

a: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta (art. 5 decreto legislativo n. 539/1992),

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 029121011 - «58,3 g polvere per soluzione orale» 4 bustine;

A.I.C. n. 029121023 - «14,6 g polvere per soluzione orale» 16 bustine (sospesa).

Sono, inoltre, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 029121011 - «58,3 g polvere per soluzione orale» 4 bustine, varia a «polvere per soluzione orale» 4 bustine da 70 g;

A.I.C. n. 029121023 - «14,6 g polvere per soluzione orale» 16 bustine, varia a «polvere per soluzione orale» 16 bustine da 17,5 g (sospesa).

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per la confezione «14,6 g polvere per soluzione orale» 16 bustine (A.I.C. n. 029121023), sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

04A10256

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Selg»

Estratto provvedimento n. 829 del 27 settembre 2004

Medicinale: SELG.

Titolare A.I.C.: Promefarm S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, corso Indipendenza, 6, c.a.p. 20129, Italia, codice fiscale 10168150158.

Variazione A.I.C.: modifica regime di fornitura (decreto-legge 539/1992) - Escluso automedicazione (B9).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato:

modifica del regime di fornitura:

da: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992)

a: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta (art. 5 decreto legislativo n. 539/1992),

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 028877013 - «polvere per soluzione orale» 4 bustine da 70 g;

A.I.C. n. 028877025 - «polvere per soluzione orale» 16 bustine da 17,5 g.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10257

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Panacef»

Estratto decreto n. 408 del 4 ottobre 2004

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Eli Lilly Italia S.p.a., con sede in via Gramsci, 731/733, Sesto Fiorentino (Firenze), con codice fiscale 00426150488:

Medicinale: PANACEF.

Confezioni:

A.I.C. n. 024227011 - «250 mg capsule rigide» 12 capsule;

A.I.C. n. 024227023 - «500 mg capsule rigide» 8 capsule;

A.I.C. n. 024227035 - «125 mg/5 ml granulato per sospensione orale» flacone 100 ml;

A.I.C. n. 024227047 - «50 mg/ml gocce orali, sospensione» flacone 20 ml;

A.I.C. n. 024227050 - «250 mg/5ml granulato per sospensione orale» flacone 100 ml;

A.I.C. n. 024227074 - «375 mg compresse a rilascio modificato» 12 compresse;

A.I.C. n. 024227086 - «500 mg compresse a rilascio modificato» 8 compresse;

A.I.C. n. 024227098 - «750 mg compresse a rilascio modificato» 6 compresse;

A.I.C. n. 024227100 - «187,5 mg/5 ml granulato per sospensione orale» flacone 60 ml;

A.I.C. n. 024227112 - «500 mg compresse orosolubili» 8 compresse (sospesa);

A.I.C. n. 024227124 - «375 mg/5 ml granulato per sospensione orale» 1 flacone 70 ml;

A.I.C. n. 024227136 - «375 mg granulato per sospensione orale» 12 bustine;

A.I.C. n. 024227148 - «750 mg compresse a rilascio modificato» 12 compresse,

è ora trasferita alla società: Valeas Ind. Chim. Farm. S.p.a., con sede in via Vallisneri, 10, Milano, con codice fiscale 04874990155.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10253

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sucrager»

Estratto decreto n. 409 del 4 ottobre 2004

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Nutrifar S.r.l., con sede in via Andreis, 74, Desenzano del Garda (Brescia) con codice fiscale 01172420190:

Medicinale: SUCRAGER.

Confezioni:

A.I.C. n. 031811019 - 1 flac. sospensione os 200 ml 20%;

A.I.C. n. 031811033 - 30 bust. divisib. sosp. uso orale 10 ml 20%,

è ora trasferita alla società: EG S.p.a., con sede in via Scarlatti Domenico, 31, Milano, con codice fiscale 12432150154.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10254

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Flunagen»

Estratto decreto n. 410 del 4 ottobre 2004

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Istituto Gentili S.p.a., con sede in via Mazzini, 112, Pisa, con codice fiscale 00109910505:

Medicinale: FLUNAGEN.

Confezioni:

A.I.C. n. 024411023 - «5 mg capsule rigide» 50 capsule;

A.I.C. n. 024411035 - «10 mg compresse» 50 compresse,

è ora trasferita alla società: Visufarma S.r.l., con sede in via Canino, 21, Roma, con codice fiscale 05101501004.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10255

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 7 settembre 2004 del Ministero delle politiche agricole e forestali, recante: «Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2004, destinati a dare vini V.Q.P.R.D., per la campagna vitivinicola 2004/2005, nelle province di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 217 del 15 settembre 2004).

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pagina 16, seconda colonna, all'articolo unico, comma 3, dove è scritto: «3. Le operazioni di arricchimento per le partite di vino destinate alla elaborazione dei *V.Q.P.R.D.*, di cui ...», leggasi: «3. Le operazioni di arricchimento per le partite di vino destinate alla elaborazione dei *V.S.Q.P.R.D.*, di cui ...».

04A10465

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G401253/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5212845
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	594687	8048718
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizion e)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

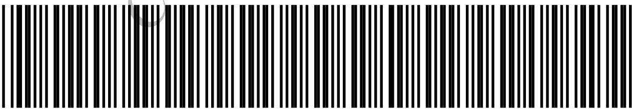
N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



€ 0,77